
L'ARTE DI IMPARARE. BRUNO MUNARI E IL LABORATORIO DI CATTOLICA

dal 20 gennaio al 30 marzo 2024

40 anni fa Bruno Munari accompagnava la nascita del LaVatorio di Cattolica. Maestre e maestri, insieme all'amministrazione comunale vennero formati da Munari per creare e dare seguito a un luogo per educare alla comunicazione visiva e alla creatività.

La mostra parte dalla volontà di recuperare e ripercorrere gli albori del LaVatorio, aperto negli anni '80 sotto la guida di Bruno Munari, e confrontare le attività qui svolte con i laboratori internazionali del maestro. Lungo tutto il percorso della mostra, infatti, si potranno osservare e studiare le corrispondenze tra l'esperienza pluriennale di Cattolica e le esperienze internazionali portate avanti da Munari, dalle sue atelieriste e dai suoi allievi e allieve. In mostra sono presentati quindi gli esordi del LaVatorio, a cui collaborarono poi Alberto Munari e Donata Fabbri, Marielle Muheim e Ivana Anconelli. Da Cattolica partirono opere per il Castello di Tokyo e persone per formarsi a Parigi in quei luoghi che anticipavano il futuro.

L'idea quindi è quella di creare un ambiente ricco di spunti da studiare e sperimentare sul metodo del maestro e designer: fin dal primo passo dentro la mostra le testimonianze delle insegnanti e atelieriste che lavorarono al suo fianco nel 1984 accolgono i visitatori in uno spazio pensato per imparare. Dentro la mostra - una sorta di sussidiario visivo per la didattica della creatività - saremo incoraggiati a progettare in prima persona, perché ciascuno avrà la possibilità di creare un proprio personale catalogo, interagendo con gli spazi e con le postazioni allestite ora come fosse un grande libro aperto da studiare e su cui prendere appunti, ora come un grande spazio-gioco in cui sperimentare le pratiche di design care al maestro Munari.

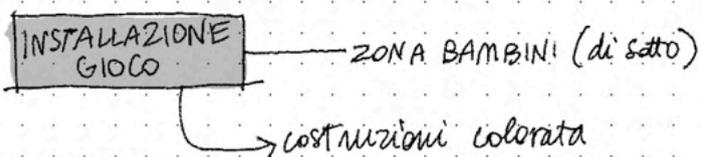
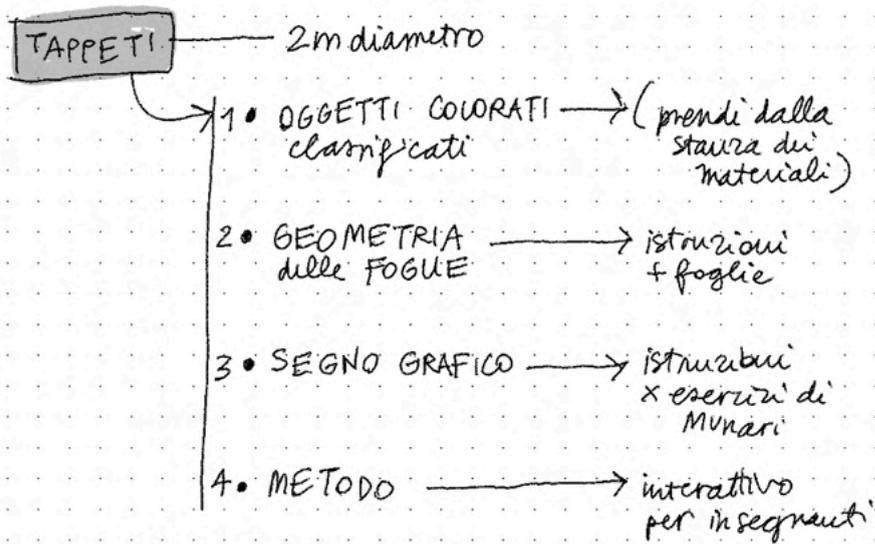
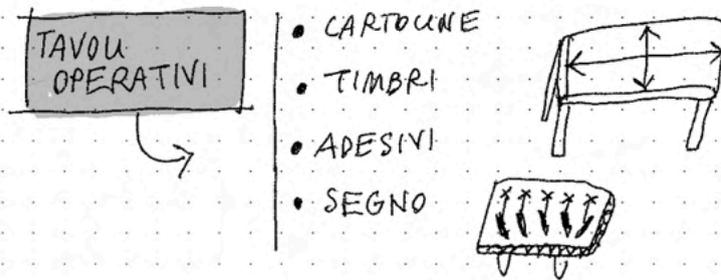
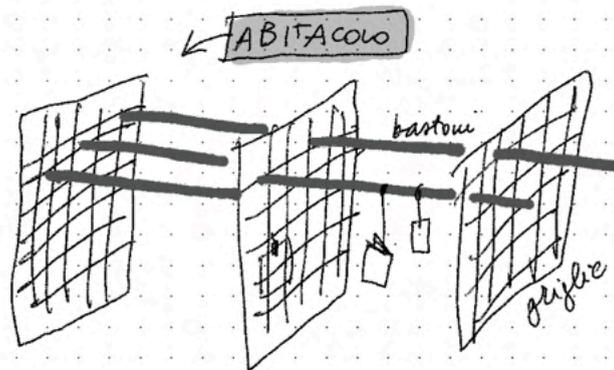
Una selezione di testi e originali presentati come installazione accompagna libri e giochi di Bruno Munari in una scenografia pensata per prendere appunti giocando.

Quattro tappeti gioco accolgono attività e possibilità di riflettere sugli aspetti fondamentali di una ricerca creativa a scuola e nell'extra scuola. La domanda che ci accompagna: *cosa possiamo continuare a imparare dal lavoro di Bruno Munari?*

Bambini e bambine trovano una installazione gioco, tappeti per pensare con le mani e laboratori dedicati durante tutta la durata della mostra.

Fanno parte della bibliografia presente in allestimento pubblicazioni rare e specifiche sulla ricerca di Munari rispetto all'infanzia, grazie alla preziosa collaborazione della Biblioteca Comunale di Cattolica.

Appunti di progettazione per l'allestimento della mostra "L'arte di imparare. Bruno Munari e il Laboratorio di Cattolica"

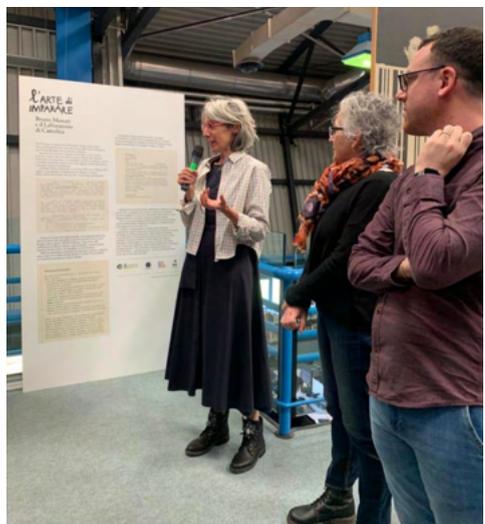


Allestimento della mostra "L'arte di imparare. Bruno Munari e il LaVtoratorio di Cattolica".

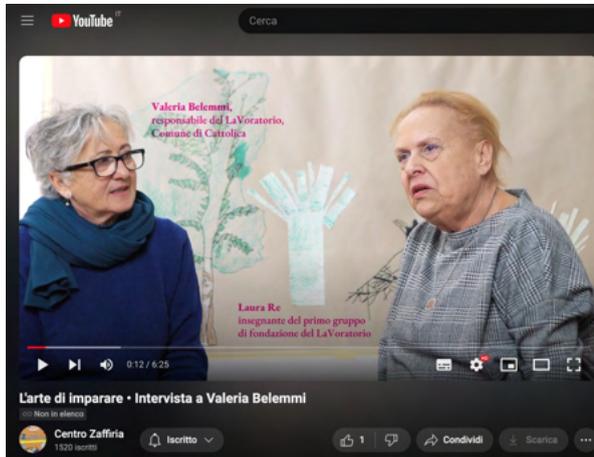
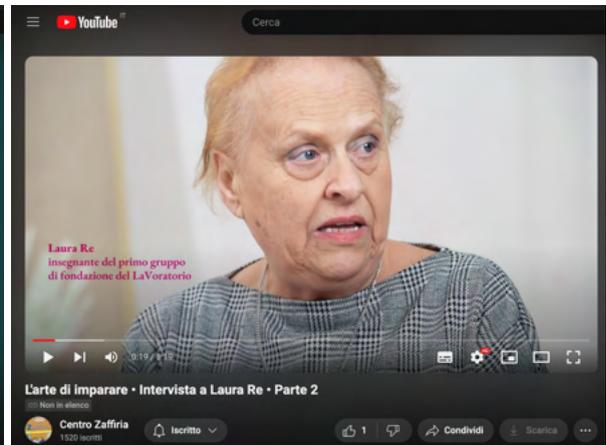
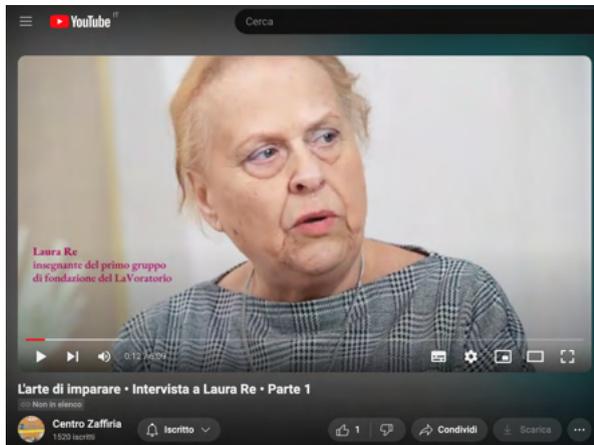




Inaugurazione della mostra “L’arte di imparare. Bruno Munari e il LaVatorio di Cattolica”, il giorno 20 gennaio 2024. Erano presenti all’evento diverse personalità importanti per la storia del LaVatorio, tra cui Marisa Prioli, prima responsabile delle attività.



Video interviste a Laura Re, insegnante del primo gruppo di fondazione del LaVatorio, e a Valeria Belemmi, responsabile del LaVatorio (Comune di Cattolica). Le interviste sono state caricate su YouTube e sono fruibili presso la mostra tramite QRcode.



“Prove di volo”, video che raccoglie una piccola esperienza di arte partecipata, realizzato durante i laboratori di gennaio di Natura in Laboratorio, presso il LaVatorio di educazione all’immagine di Cattolica, e visionabile sul canale YouTube di Zaffiria.



Visite “giocate” presso la mostra “L’arte di imparare. Bruno Munari e il LaVatorio di Cattolica”. È stata offerta la possibilità alle scuole di partecipare a visite guidate in tre modalità: condotte da una atelierista di Zaffiria; oppure supportate dallo staff della Biblioteca comunale di Cattolica; oppure autonomamente, con l’aiuto di una breve guida in formato pdf resa disponibile sul sito web di Zaffiria nella sezione dedicata alla mostra.

